

Considerato che il suddetto decreto prevede, nell'art. 2, comma quinto, che «se il richiedente è in possesso di titolo professionale conseguito a seguito di percorso formativo analogo a quello richiesto dall'ordinamento italiano, l'esame consiste nell'unica prova orale»;

Ritenuto che il riferimento al «percorso formativo analogo» debba essere interpretato nel senso che la limitazione alla sola prova attitudinale orale debba essere applicata solo nel caso di piena corrispondenza del percorso formativo acquisito dal richiedente rispetto a quello previsto dal nostro ordinamento, attualmente basato sui tre presupposti fondamentali della laurea, del periodo di tirocinio e del superamento dell'esame di abilitazione;

Ritenuto, pertanto, che non sussistendo i presupposti per l'individuazione di una situazione di analogia di percorso formativo, si debba provvedere alla applicazione di una misura compensativa composta anche di una prova scritta ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessato e al fine quindi del compiuto esame della capacità professionale del richiedente;

Ritenuto che non si debba attribuire rilevanza ai certificati attestanti ulteriore formazione acquisita in Italia;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di un atto giudiziario oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Vista le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 16 settembre 2011;

Decreta:

Al sig. Cimino Giovanni, nato l'8 novembre 1975 a Palermo, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'Albo degli avvocati.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) una prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta del candidato: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo

(sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

Il richiedente, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia al richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 1° dicembre 2011

*Il direttore generale: SARAGNANO*

11A16365

## MINISTERO DELLA SALUTE

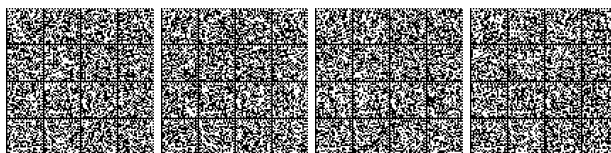
DECRETO 7 ottobre 2011.

**Ripartizione del Fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2009.**

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 805, 806 e 807 che istituisce un fondo pari a 60,5 milioni di euro per il triennio 2007-2008-2009 da assegnare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale e che prevede che le suddette risorse vengano assegnate con decreto del Ministro della salute, su proposta del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 2 co. 374 che ha riconfermato, per gli anni 2008 e 2009, lo stanziamento di 60,5 milioni di euro per il cofinanziamento dei progetti attuativi in materia di "Sperimentazione del modello assistenziale Casa della Salute", "Malattie rare", "Implementazione delle reti delle unità spinali e delle strutture per pazienti gravi cerebro-



lesi”, “Attuazione del patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”, “Promozione di attività di integrazione tra dipartimenti di salute mentale e ospedali psichiatrici giudiziari” “Attuazione del documento programmatico “Guadagnare salute - rendere facili le scelte salutari”;

Vista l’Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti 32/CSR), ai sensi dell’art. 115, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di deliberazione CIPE relativa all’assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell’art. 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l’anno 2009;

Visto l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti 57/CSR) sulle linee progettuali per l’utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell’art. 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2009;

Visto il decreto del Viceministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 14 ottobre 2009 “Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e Linee guida per l’accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - Anno 2009”;

Considerato che, nella seduta del 5 luglio 2011, l’Ufficio II e l’Ufficio V della Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della salute responsabili dell’attività istruttoria rispettivamente per la linea di attività malattie rare e per le rimanenti linee progettuali sopra identificate, hanno illustrato al Comitato permanente per la verifica dell’erogazione dei livelli essenziali di assistenza la metodologia di valutazione adottata per l’analisi e gli strumenti utilizzati per la valutazione di ogni singolo progetto regionale e, sulla base di questi, hanno presentato una proposta di ripartizione delle somme disponibili ai fini dell’accesso al cofinanziamento per l’anno 2009;

Considerato altresì che in tale seduta si è ritenuto necessario procedere alla comunicazione degli esiti istruttori e della proposta di riparto presentata a tutte le Regioni;

Considerato che nella successiva seduta del 2 agosto 2011, sulla base delle osservazioni formulate da alcune

Regioni, si è pervenuti ad una rimodulazione della proposta di riparto che è stata approvata ed è riportata nella tabella allegata, parte integrante del presente atto (allegato 1);

Acquisita l’Intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 22 settembre 2011;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo di 60,5 milioni di euro da assegnare, per l’anno 2009, alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale è ripartito secondo quanto riportato nella tabella allegata che forma parte integrante del presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

La materiale erogazione delle risorse è subordinata all’adempimento, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, di quanto di seguito prescritto nel termine di trenta giorni dell’entrata in vigore del presente decreto:

*a*) adozione formale, da parte delle singole Regioni, dei progetti con Delibera: della Giunta Regionale, se non già avvenuta.

*b*) nei confronti delle Province autonome di Trento e Bolzano si applicano le disposizioni di cui all’art. 5 della legge 30.11.1989, n. 386.

Art. 3.

All’erogazione dei fondi si provvederà con singoli decreti dirigenziali da emanarsi previa verifica degli adempimenti richiesti a valere sul capitolo di spesa n. 2412 in c/residui 2009.

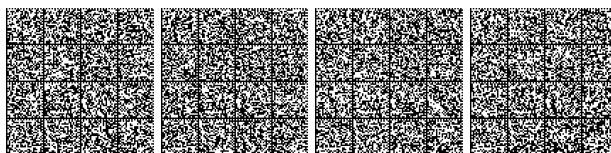
Il presente decreto, trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 7 ottobre 2011

*Il Ministro:* FAZIO

*Registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2011*

*Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 14, foglio n. 9*



ALLEGATO

**PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL  
PIANO SANITARIO NAZIONALE  
ANNO 2009**

	CASA DELLA SALUTE	MALATTIE RARE	RETE UNITA SPINALI E STRUTTURE CEREBROLESI	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	INTEGRAZIONE TRA D.S.M. E O.P.G.	GUADAGNARE SALUTE
Piemonte	3.307.887	480.000	0	0	0	0
Lombardia	3.129.452	480.000	692.642	1.438.000	1.293.759	1.228.752
Liguria	1.531.429	442.000	1.467.411	275.000	250.405	0
P.A. Bolzano	0	135.000	0	0	41.734	61.438
P. A. Trento	167.145	125.000	316.636	200.000	83.468	165.409
Veneto	2.625.307	325.000	0	1.024.900	607.482	179.587
E. Romagna	2.625.307	306.000	0	1.905.562	584.278	1.134.233
Toscana	1.292.964	420.000	841.065	294.000	396.474	496.227
Umbria	1.177.363	179.027	0	229.837	41.734	108.620
Marche	5.250.613	218.450	1.088.437	400.000	125.203	226.846
Lazio	1.126.334	0	0	700.000	584.278	0
Abruzzo	2.884.320	0	0	0	0	0
Molise	568.816	153.000	0	80.000	0	75.616
Campania	0	270.000	0	0	417.341	283.558
Puglia	875.102	357.500	1.978.977	1.000.000	292.139	283.558
Basilicata	1.750.205	260.000	0	300.000	41.734	567.117
Calabria	0	255.000	0	300.000	0	189.039
Sicilia	2.187.756	260.000	0	0	83.468	0
Sardegna	0	318.750	467.533	0	156.503	0
<b>TOTALE</b>	<b>30.500.000</b>	<b>4.984.727</b>	<b>6.852.701</b>	<b>8.147.299</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

